

# L'informa Consumatori

Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino

Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche  
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche

## Banche: dal 1° marzo maggiore trasparenza e tutela dei consumatori

Dal prossimo 1° marzo entrerà in vigore la direttiva Ue sui servizi di pagamento, introducendo maggiori forme di tutela per i correntisti. Per l'Adoc si tratta di un grande passo in avanti, ma la tutela del consumatore non è ancora completa. Se, infatti, la riduzione ad un solo giorno lavorativo per l'esecuzione dei bonifici è un intervento positivo richiesto da tempo, le banche italiane sono quelle che, ad oggi, prevedono i tempi più lunghi per i bonifici. E' necessario, quindi, che applichino immediatamente le disposizioni della direttiva Ue, senza aspettare il termine ultimo del 2012. Sarebbe opportuno, inoltre, che ci fosse un'equiparazione dei tempi tra Bancoposta e banche, e che il costo dei bonifici effettuati in via telematica fosse inferiore dell'attuale, dato che per gli Istituti di credito non esistono costi reali.



Bonifici:  
importanti novità  
per il consumatore

Positivo anche l'azzeramento dei tempi tra l'accredito dei fondi e la disponibilità delle somme, ogni giorno di differenza rappresenta un margine di guadagno non giustificato da parte delle banche.

Per l'Adoc sono positive anche le maggiori tutele previste per chi subisce un furto della carta di credito o la smarrisce: una misura che l'Adoc chiedeva da anni, visto che l'attuale situazione penalizza esclusivamente il cliente che subisce il furto o perde la carta. Si auspica in tal senso l'applicazione immediata della direttiva Ue, a condizioni anche più favorevoli di quelle previste e realizzabili, soprattutto, con la possibilità di prevedere tutele assicurative che vadano a coprire anche i 150 euro di danno addebitabili al debitore. Infine l'Adoc giudica positivamente, ma con cautela, l'allargamento della rete degli Istituti di pagamento, dal 1° marzo, possibile anche per gli operatori che dispongono di una rete capillare di distribuzione, che favorirà la crescita della concorrenza soprattutto nel settore dei servizi bancari e parabancari. I requisiti minimi previsti da Bankitalia, però, appaiono troppo blandi, con il rischio di una non onorabilità e non solvibilità da parte dei nuovi Istituti. Per questo è auspicabile l'innalzamento delle soglie minime d'ingresso, un forte e incisivo controllo da parte della Banca d'Italia e la possibilità di prevedere la stipula, entro tre anni dall'apertura del nuovo Istituto, di un accordo per la conciliazione paritetica con le Associazioni dei consumatori. E ciò, al fine di poter risolvere rapidamente ed economicamente ogni eventuale controversia, alla stregua di quanto avviene ora con molti Istituti bancari.